



Lo sportello dell'accettazione al "pronto soccorso sociale"



L'assessora al Welfare Nicoletta Corvi davanti alla palazzina FOTO TRENCHI

Un pronto soccorso sociale per aiutare chi è in difficoltà

In via la Primogenita l'avamposto del Comune per famiglie in crisi, minori soli, senza fissa dimora. Aperto di notte e il fine settimana

Thomas Trenchi

PIACENZA

● Un "pronto intervento" dei servizi sociali attivo nelle ore notturne e nei fine settimana. Cioè le fasce in cui i bisogni rischiano di non trovare una risposta strutturata. I locali sono pronti, ora si attende l'affidamento dell'appalto: nell'ex centro per le famiglie in via la Primogenita, tra la Lupa e la stazione di Piacenza, l'amministrazione comunale inaugurerà un nuovo spazio di sostegno per senzatetto, vagabondi, minori non accompagnati e altri soggetti in difficoltà.

«Sarà l'avamposto dei servizi sociali», annuncia l'assessora al welfare Nicoletta Corvi. E le tempistiche sono rapide: «Entro il 2023, il bando sarà affidato».

Nelle scorse settimane, infatti, l'intervento di ristrutturazione dell'im-



Vogliamo assicurare una risposta costante alle emergenze» (Nicoletta Corvi)

mobile è stato completato: in particolare i tecnici hanno realizzato una doccia nel bagno e una stanza aggiuntiva destinata a tre posti letto. Il servizio sarà gestito da un ente esterno al Comune, attraverso un'imminente gara di coprogettazione. Il piano, intitolato "Prins", ha ottenuto un finanziamento europeo di circa 218mila euro su candidatura della precedente giunta Barbieri. Non un dormitorio o uno sportello d'ascolto: si tratterà invece di un vero e proprio "pronto soccorso" dei servizi sociali per fornire una risposta immediata nel momento in cui gli assistenti e le altre strutture non risultano in funzione. «Questi locali metteranno in protezione le persone fragili - spiega Corvi - a fronte di situazioni estemporanee, ad esempio i tanti minori stranieri che arrivano a Piacenza in piena notte, tra mille peripezie per trovare una struttura dove possano alloggiare. Nei fine

settimana e durante la notte, infatti, i servizi sociali non sono attivi, da qui la necessità di istituire questo pronto intervento che potenzia il supporto nelle fasce scoperte». Lo spazio - ideato per garantire una risposta h24 dell'apparato comunale - sarà attivato al numero civico 19 di via la Primogenita, ex sede del centro per le famiglie. Gli operai hanno installato una doccia che servirà alle prime esigenze igieniche delle persone fragili intercettate dal pronto intervento. I tre posti letto, invece, saranno utilizzati al massimo per una notte, per poi indirizzare i vagabondi o gli altri soggetti emarginati in veri e propri percorsi di supporto istituzionale. «L'obiettivo è di assicurare una risposta costante all'emergenza sociale - aggiunge l'assessora al welfare - dando un sostegno rapido ai casi segnalati da pronto soccorso, forze dell'ordine e altri enti territoriali».